VENERDI 31 DICEMBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno ...

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-45 — I manoscritti non si restituiscono

Conto corrente con la Posta

I problemi della vita confederale

L'assemblea dei delegati regionali della Confederazione trasporti

ROMA, 30.

Si è riunita nel pomeriggio di oggi per la prima volta l'Assemblea dei delegati regionali della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della Navigazione interna sotto la presidenza dell'on. Corrado Marchi, Presidente della Confederazione stessa.

L'assemblea è stata preceduta dalla prima riunione del Comitato di consulenza composto dagli ingegneri Battaglia, Luzzatti, Pellegrini, Vanzi e del marchese Cataldi.

Insediando il Comitato, l'on. Marchi, dopo cordiali parole di saluto, espose i più importanti problemi attuali della vita confederale.

Alla riunione pomeridiana erano presenti i Commissari straordinari regionali e cioè: l'ing. co. Borsini per le Marche e l'Emilia, l'on. avv. Caprino per il Lazio, Umbria e Abruzzo, l'ing. Defant per il Trentino, l'ing. comm. De Luca per la Sicilia, l'ing. Luzzatti per la Lombardia, l'ing. comm. Monteverde per la Toscana, l'ing. Mosettig per la Venezia Giulia, l'ing. Pellegrini per il Piemonte, [illegible] per la Liguria, il comm. [illegible] per il Veneto, l'ing. Savini per le Puglie, Basilicata e Calabria, l'ing. Scano per la Sardegna, l'ing. Vanzi per la Campania.

Assistevano l'avv. Bonincontro, Segretario generale, e il cav. Trevisani, capo dell'Ufficio stampa.

Il Presidente on. Corrado Marchi ha fatto ai convenuti una particolareggiata relazione sull'attività svolta dalla Confederazione dal giorno della sua costituzione. Premesso tra le unanimi acclamazioni un deferente e vibrante saluto al Capo del Governo, l'on. Marchi ha riepilogato i primi atti organizzativi attraverso i quali la Confederazione dei trasporti terrestri in poco più di un mese raggiunse il suo completo inquadramento. Egli ha quindi illustrato la funzone specifica ed ha tracciato il programma di lavoro delle Associazioni regionali e della Federazione nazionale.

L'on. Marchi ha poscia partitamente illustrato i problemi in esame presso la Confederazione riassumendo per ognuno gli studi e l'attività svolta; con particolare compiacimento ha rilevato l'unanime concorso delle aziende confederate al Prestito del Littorio e dopo aver tracciato a grandi linee un quadro dell'opera che la Confederazione si propone di compiere, ha concluso la sua sintetica e densa relazione esprimendo la ferma volontà che la Confederazione dei trasporti terrestri sia per la parte che le compete degna esecutrice della concezione poderosa del Duce pr la ralizzazione dello Stato corporativo.

La relazione dell'on. Marchi, che è stata a più riprese sottolineata dalla approvazione dei delegati regionali, è stata accolta alla fine da unanimi applausi.

L'on. Caprino si è reso quindi interprete dei sentimenti dell'assemblea, esprimendo tutto il suo plauso dei delegati alla relazione densa di fatti e di opere quale era da attendersi da un fascista della tempra dell'on. Marchi ed il comm. Poli ha proposto che la relazione del Presidente venga inviata a tutti gli associati come documento dell'attività della Confederazione e di comprensione del valore e della portata della legge sindacale.

La proposta è stata approvata con rinnovati e calorosi applausi.

E' stato quindi approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno proposto dall'on. Marchi:

« L'Assemblea dei delegati regionali della Confederazione fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna, riunitasi per la prima volta sotto la presidenza dell'on. Corrado Marchi, esprimendo il pensiero di tutti i datori di lavoro nel campo dei trasporti terrestri e della navigazione interna, invia, con spirito di devozione e disciplina, il suo deferente saluto a S. E. Benito Mussolini; riafferma al Duce la riconoscenza della organizzazione per essere stata chiamata attraverso la realizzazione della legge sindacale a partecipare con pieno diritto di cittadinanza, allo Stato corporativo; promette di compiere in armonia con i nuovi diritti tutti i doveri che sotto le direttive del Capo del Governo e Ministro delle Corporazioni si impongono oggi ad ogni forza della produzione nel più alto interesse della potenza economica del Paese ».

Sono stati inviati telegrammi di devozione a S. E. Mussolini e di omaggio a S. E. Bottai, Sottosegretario al Ministero delle Corporazioni, e alle L.L. E.E. i Ministri Giuriati e Ciano.

Infine, a chiusura della riunione, è stato approvato ad unanimità un ordine del giorno proposto dall'ing. Pellegrini, di vivo e di incondizionato plauso all'opera realizzatrice svolta dall'on. Marchi per l'inquadramento ed il fattivo lavoro della Confederazione.

I delegati regionali della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna sono stati oggi alle 17 ricevuti dall'on. Bottai, Sottosegretario per le Corporazioni. Il Presidente on. Marchi ha consegnato l'ordine del giorno di devozione al Capo del Governo ed ha brevemente illustrato il risultato dei lavori. L'on. Bottai ha preso atto con vivo compiacimento dei propositi manifestati dai rappresentanti della Confederazione nel loro convegno ed ha assicurato che ne comunicherà i voti al Capo del Governo.

Convocazione del Gran Consiglio Fascista

L'ordine dei lavori

ROMA, 30.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

La prossima sessione del Gran Consiglio Fascista avrà luogo il giorno 6 gennaio alle ore 22 a palazzo Chigi e continuerà anche nella giornata del sette con lo stesso orario. L'ordine dei lavori resta pertanto così stabilito:

Giorno 6 gennaio: 1. Situazione politica — 2. Norme per la leva fascista per l'anno 1927 e per l'insediamento dei Direttorii federali — 3. Celebrazione dello ottavo anniversario della fondazione dei Fasci e norme per il passaggio degli avanguardisti nelle file del Partito.

Giorno 7 gennaio: 1. Situazione interna ed internazionale. — 2. Carta del lavoro.

Tessera e nuovo distintivo

saranno consegnati domani al Duce

ROMA, 30.

Anche quest'anno il Capodanno sarà caratterizzato per il Partito Fascista dalla consegna della nuova tessera, che, in forma solenne, sarà fatta dal Direttorio Nazionale a Palazzo Chigi al Duce. Insieme alla tessera sarà consegnato anche all'on. Mussolini l'esemplare del nuovo distintivo. La tessera che sarà rimessa al Capo del Governo è stata stampata su carta pergamenata ed è rilegata in pelle. La nuova tessera per il 1927 porta impressa l'effige del nuovo distintivo e trascritta la formula del giuramento prescritta dallo statuto.

Il nuovo distintivo, come è noto, è rettangolare o leggermente ricurvo in alto, ha nel mezzo il Fascio Littorio, di pura foggia romana, avente cioè la scure nel mezzo. I colori del tricolore sono verticali e recano impresse le iniziali del Partito Nazionale Fascista.

Moncalieri al Duce

ROMA, 30.

Stamane S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Viminale il marchese Cesare Ferrero di Cambiano, Ministro di Stato e il dott. Carlo Antonio Avenati, Commissario prefettizio della città di Moncalieri, che gli hanno presentato un album con omaggio di 7000 firme di cittadini di Moncalieri insieme con una relazione sull'attività amministrativa e fascista della città. Il Capo del Governo ha dichiarato di gradire molto l'omaggio ed ha incaricato il dott. Avenati di esprimere il suo compiacimento ai Moncaliresi per le opere compiute nella città fascista.

La Deputazione del Senato

che presenterà gli auguri ai Sovrani

ROMA, 30.

La Deputazione del Senato incaricata di presentare gli auguri di Capodanno alle L.L. M.M. il Re e la Regina è così composta: membri dell'Ufficio di Presidenza: Tittoni S. E. Cav. Tommaso, presidente; Zuppelli S. E. generale Vittorio, vice-presidente; Perla S. E. avv. prof. Raffaele, vice-presidente; Biscaretti di Ruffia co. Roberto, segretario; Sili cav. di gr. cr. Cesare, senatore segretario; Bellini avv. Giuseppe, segretario: Rossi barone Giovanni, questore; Brusati S. E. co. Ugo, questore. Membri sorteggiati: Scialoja S. E. avv. Vittorio, De Cupis avv. Adriano, Mazzoni prof. Guido, Podestà cav. di gr. cr. Luigi, Bollati S. E. Riccardo, Giardino S. E. Maresciallo Gaetano, Libertini dr. Gesualdo, Sanminiatelli co. Donato.

Scambio di telegrammi per l'inaugurazione della stazione radiotelegrafica del Jemen

ROMA, 30.

In occasione della inaugurazione della stazione radiotelegrafica di Sanna, capitale del Yemen sono stati scambiati fra S. M. L'Iman Yahia, S. M. il Re e S. E. il Capo del Governo i seguenti telegrammi:

« S. M. il Re d'Italia, Roma. — S. M. L'Iman Yahia ben Mohamed, Re del Yemen, in occasione dell'inaugurazione della stazione radio ha vivissimo piacere d'inviare alla Vostra altissima Maestà i segni della sua grande ammirazione che si rinnovano ogni volta in più profonda amicizia ».

« S. E. Mussolini illustre Ministro, Roma. — S. M. L'Iman, Re del Yemen, in occasione della felice inaugurazione della stazione radio presenta a Vostra Eccellenza i segni della sua sincera ammirazione ed esprime la certezza che questo nuovo mezzo di comunicazione accresca i rapporti di profonda amicizia fra le due Nazioni ».

« S. M. il grande Iman, Yahia Mohamed Hamid Eddin che Iddio lo elevi. Ringraziamo Vostra Maestà per cortese telegramma inviatoci in occasione dell'inaugurazione della stazione radio che varrà a rinsaldare e sviluppare traffici e relazioni tra i nostri due Paesi. Cogliamo l'occasione per confermare a Vostra Maestà i sentimenti della Nostra cordiale amicizia. — VITTORIO EMANUELE ».

« S. M. Iman Yahia. — Sono grato a Vostra Maestà per il telegramma che mi ha inviato in occasione dell'inaugurazione della stazione radio e sono lieto che rapide comunicazioni telegrafiche ravvicinano oggi i due Paesi la cui collaborazione sarà sempre più intensa e più cordiale in avvenire. Prego V. M. voler gradire la conferma della mia ammirazione e del mio più profondo ossequio. — MUSSOLINI ».

Per il Prestito del Littorio

SAN PAULO DEL BRASILE, 30.

Le operazioni per il Prestito del Littorio sono state iniziate praticamente in S. Paulo con la cospicua sottoscrizione di un milione effettuata dal conte Egidio Pinotti Gamba, che contemporaneamente sottoscriveva mezzo milione a favore dell'Istituto Nazionale del Lavoro Italiano all'Estero.

L'esempio del grande industriale italiano ha costituito un efficacissimo stimolo per tutti i connazionali nel compimento dell'alto dovere di solidarietà e di cooperazione patriottica.

ROMA, 30.

Ieri sono stati sottoscritte al Banco di Napoli L. 442.500 per concorso di onorevoli Deputati al Prestito Nazionale del Littorio.

Il Comitato Direttivo centrale della Banca del Sud, nella sua riunione di ieri, ha deciso di sottoscrivere al Prestito del Littorio la somma di L. 500 mila ed ha deliberato di accordare speciali facilitazioni al personale della Banca che intende partecipare alla sottoscrizione stessa.

La parola "Bar" non è soggetta a tassa

ROMA, 30.

La Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti comunica:

In merito alla tassa sulle insegne in lingua straniera e precisamente per quello che riguarda la parola «Bar» il Ministro delle Finanze ha ammesso che i Comuni abbiano ad esentare tale vocabolo dalla tassa sulle insegne in lingua straniera perchè la parola «Bar» non è perfettamente traducibile in italiano dato che la corrispondente parola «Taverna» non designerebbe affatto il tipo dell'esercizio che ormai suole indicarsi col vocabolo «Bar».

Il nuovo Statuto del Partito Fascista

nelle dichiarazioni del Segretario Generale

ROMA, 30.

Il Segretario generale del Partito fascista on. Augusto Turati, ha fatto ieri ad un giornale romano le seguenti dichiarazioni sull'applicazione del nuovo statuto fascista:

— Molti forse — egli ha detto — credevano che l'applicazione dei criteri del nuovo statuto dovesse risolversi nel breve giro di una settimana, riducendosi cioè alla riconferma di molti miei dirigenti e alla sostituzione di qualche altro. Viceversa, il Direttorio del Partito ha voluto con saggio criterio procedere al riesame complessivo, ma attento, di tutte le situazioni provinciali trascurando il beghismo personale, ma preoccupandosi delle opere compiute, delle benemerenze fasciste e dell'anzianità di fede e di tessera.

Organi provinciali

Il lavoro per la scelta dei nuovi segretari è stato lungo e non certo facile. Sono perfettamente convinto che qualche situazione provinciale non ha trovato la sua più solida sistemazione, ma ritengo che, per la maggioranza delle provincie, il lavoro di riesame ha portato alla nomina degli uomini migliori. Le masse dei gregari hanno compreso veramente lo spirito e il beneficio della riforma, che le libera dalla miserevole competizione personalistica per porle di fronte non all'uomo, ma al compito da assolvere in funzione di Nazione e di Partito, che interpreta la passione della stirpe.

Certamente il lavoro non è finito per noi colla nomina dei Segretari federali. L'investitura dall'alto, che elimina quello che è il contributo di valutazione delle parti e delle rappresentanze, ci impone l'obbligo di vagliare molto attentamente quella che è la composizione dei Direttorii provinciali, i quali non possono e non devono essere composti da elementi scelti con criterio personalistico dal Segretario federale, ma devono rappresentare le varie espressioni del Fascismo di tutta la Provincia e devono avere le attitudini per assolvere alle funzioni specifiche che dovranno essere ad essi affidate. La precipitazione in questa materia sarebbe sommamente pericolosa e potrebbe provocare rapidissime crisi, che noi vogliamo evitare.

Inquadramento sindacale

Subito dopo la nomina dei Segretari federali, sono state diramate le istruzioni per la scelta dei membri dei Direttorii, secondo il criterio che essi rispondono alle necessità di studio o di contatto colle varie attività del Fascismo, e non a capricci o ad interessi di zone e quindi personalistici, quali il costume parlamentare e democratico imponeva o suggeriva. I Segretari federali faranno come taluno ha già fatto, le proposte per i Direttorii provinciali e noi le vaglieremo, riservandoci pieno diritto di ratifica o di variazione. Dopo la definitiva ratifica, i vari Direttorii saranno insediati nella stessa giornata in tutta Italia, con una cerimonia solenne le cui modalità saranno fissate nel prossimo Gran Consiglio.

Sono d'avviso che le iscrizioni al Partito debbano ritenersi «definitivamente chiuse», esclusione fatta per i giovanissimi, la cui entrata nel Partito sarà ammessa come una necessaria integrazione di forze pure e nuove.

La "Carta del Lavoro"

Per quanto riguarda l'opera del Partito, è evidente che non vi sarà tempo per inutili soste. L'ordinamento corporativo, la nomina dei Podestà, e l'attività amministrativa comunale e provinciale, l'educazione dei giovani nel campo morale e nel campo fisico, il coordinamento delle varie attività assistenziali rappresentano la somma di responsabilità e di doveri per cui ogni dirigente di Federazione, o di Fascio, dovrà dedicare un'attività quotidiana. Dovrà continuare frattanto, ferma e ponderata, la opera di epurazione nelle file del Partito. Se vi sono dei deboli, degli incerti, di coloro che intendono di adoperare il Fascismo per difesa di proprii interessi egoistici, costoro dovranno essere eliminati.

Taluno si preoccupa di quella che è la funzione del Partito di fronte all'inquadramento e all'ordinamento corporativo oramai quasi definitivamente stabilito. A mio avviso, la situazione è molto netta: tutto questo travaglio magnifico della nostra rivoluzione non può avvenire che nell'atmosfera squisitamente politica del Fascismo, perchè la formula di composizione degli opposti interessi e di subordinamento alle superiori necessità nazionali non può essere determinata che dalla volontà, dall'autorità e dalla forza che l'organizzazione e lo spirito rivoluzionario e politico del Partito determinano. Questo al centro e alla periferia, dove oggi, per volontà del Duce del Fascismo e Ministro delle Corporazioni, Benito Mussolini, si è determinata la possibilità o, per essere più precisi, la sensibilità corporativa.

Circa due mesi fa — ha concluso il Segretario generale del Partito — io ho avuto l'ordine di studiare la possibilità di determinazione di una «Carta del lavoro» che fissi alcuni concetti fondamentali dei rapporti fra datori di lavoro e lavoratori e codifichi, con criterio nazionale, alcune norme che sino ad oggi hanno applicazione solo regionalistica. Gli studi e i dibattiti sono quasi ultimati, e hanno portato a una notevole chiarificazione di intenti. Quindi che le difficoltà da superare non siano di lieve conto, ma ancora una volta credo che la vigile passione del Capo varrà a determinare quella soluzione che dimostrerà ai legislatori di tutto il mondo come, nel campo della legislazione del lavoro, l'Italia, cosidetta liberticida, sappia essere all'avanguardia non solo per quella che è la determinazione di un codice, ma per quella che è la comprensione dei compiti che agli organi della produzione sono affidati per la difesa o la potenza della razza.

Premi della fondazione Carnegie

per alte virtù civili

ROMA, 30.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Carnegie, riunitosi in questi giorni, ha proceduto alla assegnazione di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo e compensi in denaro a cittadini che si sono resi benemeriti per atti di eroismo in opere di pace.

Tra gli atti più importanti si notano i seguenti:

Deluchi Eugenio, mulattiere — Il 1° febbraio 1926, in Genova, accortosi che il proprio padrone nel tentare di allontanare dalla strada due fili elettrici che ostacolavano il passaggio di alcuni muli da loro guidati era stato investito da una violenta scarica elettrica e non riusciva a svincolarsi, con nobile spirito umanitario, si precipitava in suo soccorso. Mercè poderosi sforzi riusciva a liberare l'infortunato dal mortale contatto ma, investito nella rapida manovra da una violentissima scarica, perdeva generosamente la vita, vittima del più puro eroismo. — Medaglia d'argento alla memoria e assegno annuo al padre di L. 2000.

Stuardi Emma, — Il 20 settembre 1926, mentre legata con altro alpinista tentava la perigliosa scalata della parete nord-est del Monte Colombo, a Ronco Canevese (Torino), accortasi che il compagno, poggiato il piede su una roccia friabile, precipitava nel profondo burrone, con rapida ed energica manovra, ne tratteneva la caduta e poscia, assicurata la corda ad una sporgenza, accorreva in aiuto del compagno adagiandolo in uno strettissimo ripiano a strapiombo sul burrone. Dopo aver medicato al compagno le gravi ferite riportate nella caduta, lottando contro ogni fatica e sfidando tutti i pericoli dell'alta montagna, vegliava il ferito svenuto e per tre giorni e per tre notti non lo abbandonava invocando invano aiuto, resistendo con tutte le sue forze fisiche e morali, sino a che nelle prime ore del quarto giorno perveniva a lei una spedizione di soccorso che, dopo lunga e faticosa manovra, con l'ausilio di corde ed altro materiale, compiva la sua nobile opera filantropica. Esempio mirabile delle più alte virtù civili. — Medaglia d'oro.

Domani uscirà la "Rivista Militare Italiana"

ROMA, 30.

Il 1° gennaio p. v. inizierà le sue pubblicazioni, a cura e col concorso del Comando di Stato Maggiore, un nuovo periodico mensile, dal titolo: «Rivista Militare Italiana».

S. E. il Capo di Stato Maggiore Generale, nel presentare la nuova Rivista, avverte che il Comando del Corpo di Stato Maggiore, assumendosi il compito di curarne la pubblicazione, non intende di dar vita ad un periodico ufficiale o che debba comunque esplicare le proprie attività mantenendosi nel campo di determinate opinioni ma, conscio della utilità che i suoi studi possono trarre dalla libera collaborazione di quanti si interessano dei nostri problemi militari, vuole soltanto limitarsi a stimolare la collaborazione stessa, o ad indirizzarla specialmente per quanto riguarda i soggetti e i metodi verso forme di più utile rendimento. Libertà di discussione adunque e ospitalità per tutti coloro che hanno idee sane da esporre ed una fede da affermare, ma non per chi intendesse fare della Rivista campo di infruttuose esposizioni e polemiche, perchè la guerra, arte e scienza, è tale fatto che deve essere preparata con serietà, con meditazione, con metodo e contenendo la rappresentazione di ciò che può esservi di imponderabile nei limiti che circoscrivono una fantasia sana, nutrita, svolgentesi ai margini della realtà e non nel regno di astratte ed utopistiche originalità.

Cospicue elargizioni per i figli degli aeronauti

ROMA, 30.

Il Ministero dell'Aeronautica comunica:

Il pubblicista Luigi Freddi, reduce dagli Stati Uniti d'America, è stato ricevuto dal Sottosegretario per l'Aeronautica S. E. Balbo e gli ha consegnato un assegno bancario per l'importo di mille dollari. L'assegno costituiva un munifico dono che le due famiglie connazionali Paternò e Compagna fanno all'Opera Nazionale erigendo Istituto per i Figlio degli Aeronauti.

L'Opera, che è posta sotto il celeste patronato di Nostra Donna di Loreto, e della quale è presidente S. E. il Vescovo di Loreto, ha già raccolto fervide adesioni e doni cospicui che però non sono ancora sufficenti per l'erezione dell'Istituto.

Prossime decisioni per la cattedra

degli istituti agrari

ROMA 30.

Per il 3 gennaio è stata convocata dal Ministero dell'Economia Nazionale la adunanza del Consiglio Superiore per la istruzione agraria, industriale e commerciale. In tale adunanza saranno prese varie deliberazioni in merito ad assegnazioni di cattedre dei varii Istituti agrari del Regno.

Si apprende che il Ministro della Economia Nazionale on. Belluzzo ha sottoposto alla firma sovrana varii Decreti per la concessione della stella al merito del lavoro ad un centinaio di operai che si trovano nelle condizioni previste dal Decreto che ha provveduto alla istituzione della nuova onorificenza.

Gli espulsi dagli Stati Uniti durante il 1926

WASHINGTON, 30.

Il rapporto annuale redatto dal Ministro del Lavoro americano, Davis, è quest'anno particolarmente istruttivo, poichè mostra con quanta severità siano state applicate agli Stati Uniti le leggi e i regolamenti sull'immigrazione. Si può constatare che durante il 1926 più di diecimila stranieri che vivevano nel territorio dell'Unione, ma le cui carte non furono giudicate sufficenti dalle autorità per permetter loro di rimanere, sono stati inesorabilmente espulsi. Le statistiche di Washington fanno notare che questa cifra oltrepassa di 1400 quella delle espulsioni avvenute nel 1925. In questa cifra non sono compresi gli stranieri ai quali fu rifiutata la facoltà di soggiorno — anche temporaneo — agli Stati Uniti. Il rapporto Davis segnala infatti che più di 20.550 stranieri che erano giunti si sono visti proibire l'accesso. Costoro non hanno oltrepassata la stazione di quarantena delle Isole Ellis, e sono stati imbarcati di nuovo seduta stante per i loro paesi di origine.

IL MARESCIALLO BADOGLIO è stato decorato dell'Ordine di prima classe di Michele il Bravo, dal Re di Rumenia.

IL RE E LA REGINA del Belgio, che viaggiano in incognito, sono arrivati a Parigi e alla sera sono ripartiti per ignota destinazione.

TRATTATIVE franco-spagnole per un'eventuale modificazione dello statuto di Tangeri cominceranno nella prima quindicina di gennaio.

Cronaca Provinciale

CRONACA CIVIDALESE

Seduta Consigliare di commiato

CIVIDALE, 30.

Ieri alle ore 14.30 ebbe luogo l'ultima seduta comunale consigliare, dopo sessanta dalla istituzione del primo Consiglio. Presiedeva l'adunanza il comm. avv. Antonio Pollis, assistito dal Segretario capo dott. Corrado Tomasini.

Dopo letto ed approvato il verbale, il Sindaco, con commosse espressioni, ricorda il grave lutto che ha colpito il bravo impiegato del Comune, il Vice-Segretario Giuseppe Dorli, e manda a lui le espressioni della più viva e sincera condoglianza.

Il Consiglio ratifica poi varie delibere prese dalla Giunta quali: l'offerta di L. 300 per i danneggiati d'Idria, la rinuncia alla diretta amministrazione delle Scuole elementari, l'acquisto di un codice pergamenaceo, la sottoscrizione di L. 30.000 al Prestito del Littorio.

Si passa poi alla discussione dell'ordine del giorno e sull'oggetto « Tariffa daziaria » riferisce l'assessore cav. Moro in merito alla tariffa daziaria per il passaggio del Comune alla classe quarta.

Prende la parola il consigliere Persoglia, il quale a nome del Sindacato Fascista Commercianti raccomanda di essere miti nelle convenzioni daziarie con i commercianti data l'attuale crisi economica.

L'assessore cav. Moro prima di rispondere in merito alla raccomandazione del signor Persoglia, si duole delle frecciate di cui egli è fatto segno, quale assessore delle finanze, dalla classe commerciale, perchè dice di non meritare simile trattamento, avendo sempre usato spirito equo, conciliativo e di benevolenza nel trattare la materia daziaria, tanto più che il contributo daziario in definitiva lo pagano i consumatori. Ad ogni modo darà disposizioni al Direttore del dazio, affinchè sia conciliativo nelle nuove convenzioni da farsi, senza però ledere gli interessi del Comune.

Il Sindaco riferisce delle pratiche fatte dall'on. Leicht per sollecitare il Ministero della Guerra ad inviare qui in sede stabile il glorioso 17° Reggimento Fanteria e delle assicurazioni date da S. E. Cavallero, Sottosegretario alla Guerra; ma prima è necessario costruire le nuove caserme ed egli e la Giunta avrebbero in animo di proporre al Consiglio la cessione gratuita del terreno per la costruzione del fabbricato.

Il comm. Nussi elogia la proposta della Giunta e propone un ordine del giorno di plauso per l'opera svolta dalla Giunta e dall'on. Leicht e di ammirazione verso il Governo fascista dell'onore fatto a Cividale e di concessione del terreno adatto.

La Giunta fa suo l'ordine del giorno riguardante la cessione del terreno per la costruzione della caserma e, votato, viene approvato all'unanimità.

Venne disposto l'assestamento del bilancio preventivo 1926.

Vennero sospesi i provvedimenti circa la gestione del servizio di pulizia urbana.

Agli impiegati comunali venne assegnata una gratificazione speciale.

Dopo ciò, l'assessore cav. uff. Moro legge una lunga relazione sull'opera svolta dall'attuale Amministrazione nel periodo di due anni e chiude con il saluto di commiato a tutto il Consiglio.

Si alza quindi il Sindaco il quale dice: « Siamo morituri, fra poco avremo il Podestà a sostituirci; ma sento il dovere in questa seduta, che forse è l'ultima, di porgere a voi tutti il mio saluto ed il mio ringraziamento per la cooperazione che avete dato. Lasciamo quest'aula con la coscienza di aver sempre agito legalmente senza favorire interessi nè di persone nè di partiti, abbiamo trattato gli interessi comunali con serenità e giustizia solo con l'intendimento di essere utili alla piccola e grande Patria. E il mio saluto e l'augurio per l'anno nuovo vada anche alle vostre famiglie ».

Si augura poi che la città abbia sempre maggior lustro e inneggia a S. M. il Re, S. E. Mussolini e all'Italia.

A questo saluto il Consiglio unanime si associa.

Il comm. Nussi manda un saluto al Sindaco per le sue preclare doti, augurandosi che a reggere il Comune sia chiamata persona che abbia i di lui meriti.

Le espressioni del comm. Nussi sono calorosamente applaudite.

L'assessore Antonio Zugfiliani, quale fascista della prima ora, crede suo dovere porgere il suo saluto al benemerito Sindaco, augurandosi che egli venga nominato primo Podestà del Comune di Cividale.

Il comm. Pollis ringrazia per queste dimostrazioni di stima e simpatia.

Sezione del Fascio femminile

Ieri sera nella sala delle adunanze delle scuole elementari, gentilmente concessa, ebbe luogo l'assemblea delle inscritte alla locale Sezione del Fascio Femminile.

La Segretaria signora Barnaba, letta una dettagliata relazione morale-finanziaria, e fatti rivedere i conti dalle socie Zuliani Amelia e Rizzi Egitta, che riscontrarono in piena regola, con un disponibile fondo di cassa di oltre L. 1000, rassegnò il mandato, avendo altri impellenti impegni.

L'assemblea insistette per la non accettazione della rinuncia al mandato di Segretaria, ma la signora Barnaba fece rilevare le sue ragioni, e consegnò carte e denaro alla Vicesegretaria signora Teresa Zuliani.

Poi si trattarono altri argomenti e si stabilì di offrire il giorno della Befana una colazione alle Piccole Italiane, e di completare l'uniforme a quelle che per condizioni di famiglia non sono in grado di farlo.

BENEFICENZA

Il signor Giuseppe Dorli, per onorare la memoria della sua diletta Consorte, ieri mancata al suo affetto, ha offerto alla Congregazione di Carità L. 100.

Gli Impiegati e salariati del Comune per onorare la memoria della defunta signora Anna Dorli-Bonanni, ed in sostituzione di fiori ai funerali, offrirono lire 10 ciascuno i signori: Tomassini, segretario capo — Momi Ettore, contabile — Della Torre Romualdo — ing. Maddalozzo Luigi.

Offrirono L. 5 ciascuno: Zanuttini Achille — Toneatti Luigi — Scaravetti Luigi — Iacolutti Giuseppe — Zanutto Lino. — Della Rovere Luigi — Zuliani Edoardo — Mullani Geremia — Pollencig Antonio.

Offrirono L. 3 ciascuno: Pelessani Domenico — Diacoli Giacomo — Canonico Francesco — Zanuttig Giovanni — Adami Gio. Batta. — Totale L. 100.

Pro fondo Casa di Ricovero ed in morte della suddetta: Del Basso Maria L. 20 — Costantini-Soldà Anna L. 20 — Rosa Bront, 20 — Bront Pia e Nuci, 20 — Fantini Muner Maria 20.

FUNERALI IMPONENTI

Alle 14 di oggi ebbe luogo il trasporto funebre della compianta signora Bonanni-Dorli Anna rapita all'affetto del marito, dei parenti ed amici, in forma solenne.

Il concorso fu straordinario. Formatosi il corteo nei modi di rito, e dopo la assoluzione della salma nella Chiesa di S. Martino, proseguì alla volta del Camposanto. Seguivano il carro, carico di corone, offerte dal marito, dai parenti, dalla Società di Tiro a Segno, i parenti, uno stuolo di signore, signorine a gramaglia, popolane ecc. nonchè una infinità di amici. Reggevano i cordoni quattro insegnanti amiche. Il Sindaco, la Giunta, molti consiglieri comunali, le Rappresentanze del Tiro a Segno, delle Banche e degli altri Istituti cittadini, la Società Operaia col vessillo e molti soci. Funerale imponente.

Deponiamo anche noi sulla fossa della buona signora un sempreverde.

Al marito, nostro carissimo amico, rinnoviamo le più sincere condoglianze.

Da COLLALTO DI TARGENTO
Maestri benemeriti

(30). — Non ... ammeno nol a-menti delle polemiche, però non possiamo tacere dopo la pubblicazione di ieri nei giornali provinciali relativo all'oggetto di cui il titolo ella presente e del quale ci siamo intrattenuti nella stampa di ieri. Per confutare le argomentazioni addotte dalla signora Colautti, firmataria della corrispondenza in parola, riteniamo di dover senz'altro riprodurre integralmente la circolare emanata il 21 corrente dal Comitato pro onoranze al maestro signor Zamolo, circolare che — forse per ironia, è stata pure trasmessa alla maestra signora Anzil.

« Il maestro Antonio Zamolo, da oltre 37 anni insegnante nelle scuole di questo Comune, dove ha profuso tesori di amore e di energia, sta per abbandonare il servizio attivo per godere il meritato riposo.

« Non occorre spendere parole inutili per ricordare il bene che detto maestro ha fatto al paese di Sognacco educando con sani criteri due generazioni che di lui serbano il più gradito ricordo. Il paese che da sì lungo tempo lo ha come insegnante, nutre verso di lui la maggiore stima e fiducia, ed i suoi alunni lo amano di un affetto figliale e riconoscente. Nessuno voce discorde ha mai turbato la sua operosa tranquillità. I suoi meriti sono stati apprezzati dal Ministero che ultimamente lo proclamava fra i suoi benemeriti.

« Ora un comitato — auspice il Podestà signor Morgante geom. Francesco — vuole, a nome dell'intero paese, dimostrare all'egregio quanto modesto Maestro, prima che lasci la scuola che ha tanto amato, il suo affetto riconoscente.

« Per questo è stato dato incarico al Comitato scrivente di indire, in un giorno del prossimo gennaio, una modesta cerimonia, a cui interverranno le autorità scolastiche, comunali ed ecclesiastiche.

« In detto giorno, dopo una solenne messa di ringraziamento, verrà offerta al maestro Zamolo la medaglia d'oro, quale attestazione di affetto che il paese vuol fare alla sua persona.

« Per questo il Comitato si rivolge a tutti i paesani e in modo particolare a tutti i suoi ex alunni, affinchè contribuiscano con la propria offerta a rendere possibile l'effettuazione di detta cerimonia. Due incaricati passeranno in questi giorni a raccogliere le offerte. I lontani possono inviare la loro adesione alla signora Lucia Colautti-Gatti, in Sognacco.

« Dopo la consegna della medaglia, per coloro che vorranno aderirvi, pagando la relativa quota, sarà tenuto un banchetto.

Per il Comitato: f.° CIVIDINO ».

Se ne deduce che, contrariamente a quanto asserisce la Colautti (impiegata del Municipio), il Comitato è sorto auspice il Podestà. Nessun dubbio, del resto, in quanto la circolare è firmata dal Segretario comunale. Ora non si comprende come un egregio Podestà, che ha preso l'iniziativa di cui sopra, abbia tralasciato di farla per la benemerita maestra Anzil, insegnante e residente nella frazione di Collalto ove pure è nato e risiede « chi è a capo della cosa pubblica ».

Misteri!

Per alcuni frazionisti:
Angelo Morgante.

Abbiamo pubblicato anche il comunicato del rappresentante del Comitato per la consegna della medaglia al maestro Zamolo, osservando però che a stro avviso questa polemica, o diatriba, che dir si voglia, trattandosi di onorare — come è giusto — benemeriti insegnanti, non è molto edificante sia per chi l'ha promossa sia per chi ne è involontario oggetto. Nei riguardi poi dell'egregio Podestà geom. Francesco Morgante, osserviamo che essere « auspice » di manifestazioni per onorare un maestro, non significa affatto esserne l'iniziatore anche se ha concesso il suo appoggio al Comitato sorto per lo scopo. Altrettanto si poteva fare a Collalto e tutti sarebbero stati contenti. E, per conto nostro, ci pare che basti con questa bega che ha scarsissimo interesse per il pubblico.

Da FORNI AVOLTRI
Costituzione del Fascio femminile

(30). — Domenica scorsa si è costituito ufficialmente il nuovo « Fascio Femminile » perchè di fatto parecchie delle sue componenti hanno da tempo prodigata la propria opera, specialmente attiva, nel campo dell'assistenza e della propaganda.

Alla riunione parteciparono una trentina di signore e signorine venute anche dalle lontane frazioni di Sigilletto e Collina ed il Direttorio del Fascio maschile.

Il Podestà sig. Gino Romanin, Segretario politico, nell'aprire la seduta, manifestò la sua soddisfazione constatando che tutte le iscritte avevano, con senso di disciplina, aderito all'invito, con tratti brevi poi, ma chiari, tracciò il piano d'azione della nuova istituzione che lasciando da parte teatralità inutili deve invece rivolgersi a seria e proficua opera di assistenza e propaganda coadiuvando, pur colla modestia dei propri mezzi, il Governo nazionale.

Fu eletta segretaria la signora Lucia Romanin: l'opera sua precedente e quella delle sue collaboratrici del Direttorio, ci dà sicuro affidamento di buoni risultati nelle varie attività che avranno campo di svolgere.

Da ARTEGNA
Costituzione sezione alpini

(30). — Ha avuto luogo in questi giorni la costituzione della Sezione fra ex Alpini. La riunione, riuscita numerosissima, si tenne presso la sede degli ex Combattenti ed è stata improntata a vera e schietta cordialità alpina.

A Presidente della Sezione venne eletto il signor Edo Perini ed a membri del Consiglio i signori capitano Domenico Romanini, Da Rio Antonio, Mercuzzi Pietro e Madussi Decio.

Nell'entrante gennaio avremo l'inaugurazione del gagliardetto delle fiamme verdi.

Da TEOR
Per il Prestito del Littorio

(30). — Mercè l'interessamento e la propaganda svolta dal nostro Podestà e Segretario politico signor Rodolfo Mazzaroli, coadiuvato dalle altre autorità civili e religiose, anche il Comune di Teor ha validamente contribuito al Prestito Nazionale del Littorio sottoscrivendo complessivamente L. 43.800 che — per un piccolo Comune agricolo privo di industrie e di limitato commercio — rappresenta una somma non disprezzabile.

Riportiamo i nomi dei sottoscrittori che meritano essere segnalati alla pubblica ammirazione perchè hanno compreso il dovere di ogni buon italiano che vuole la sua patria libera da ogni ingerenza economica straniera.

Ecco l'elenco:

Enti pubblici: Comune di Teor lire 1000 — Patronato Scolastico L. 800 — Congregazione di Carità, 500 — Latteria Sociale di Teor, 500.

Autorità: Mazzaroli Rodolfo, Podestà e Segretario politico del P. N. F., lire 10.000 — Zanello Giovanni fu Antonio, Giudice Conciliatore, 2000 — Don Gio. Batta Riga, Parroco di Teor, 700 — Don Giuseppe Monticoli, Parroco di Driolassa, 100 — Corrado Gio. Batta, Presidente della Congregazione di Carità, 100.

Dipendenti Comunali: Bertone dr. Rinaldo, medico, L. 1000 — Mainardis Ferruccio, Segretario comunale, 500 — Moratti Benigno, applicato, 100 — Corrado Faustino, guardia, 100 — Comisso Giacomo, guardia, 100 — Comisso Pietro, stradino, 100 — Simeoni Maria, levatrice, 200.

Gli insegnanti hanno rispettivamente sottoscritto: Carlotto Carlotta L. 800 — Castellani Brigida, 500 — Di Grezia Vittorio, 500 — Galanti Maria, 500 — Viesti Giuseppe, 500 — Cogoi Maria Teresa, 300 — Casamassima Maria, 200 — Primon Prudenza, 100.

Gli alunni Moratti Italia, Zanello Romano e Parussini Raffaele hanno sottoscritto lire 100 ciascuno.

Hanno inoltre sottoscritto:

Picottini Aristide ed Arturo — Pittoni Domenico fu Luigi L. 5000.

Fratelli Comisso fu Valentino L. 2500.

Geom. Francesco Piantoni L. 1500.

Riccardo Comisso L. 1000.

Giovanni Carlotto L. 600.

Moratti Dario — Castellani Eugenio — Collovati Santo e Zenobio — Levis Antonio e figlio Giuseppe — Dr. Apollonia Sebastiano L. 500.

Fratelli Bornancin fu Fortunato, 300.

Comisso Fratelli fu Luigi — Mauro Luigi — Moratti Pietro fu Leonardo — Zanello Giovanni fu Amadio — Collovati Andrea — Zanello Luigi fu Amadio — Fratelli Vidoni — Candotti Ferruccio — Famiglia Fabris fu Giovanni — Pitton Giovanni fu Luigi L. 200.

Dose Gaetano — Dose Giuseppe fu Vincenzo — Dose Massimo — Mauro Sebastiano — Comodini Costantino — Parussini Matusalemme — Don Giovanni Gallici — Zanello Giacomo fu Amadio — Gallici Teodosio — Moratti Pietro fu Gio. Batta — Rocco Giacomo — Collovati Giuseppe e Luigi di Giovanni — Borgarelli Gustavo — Fabris Faustino — Fratelli Fabris fu Gio. Batta — Pitton Gio. Batta — Arturo e Giuseppe di Gio. Batta — Bornacin Luigi — Moratti Francesco — Tubaro Luigi L. 100.

Speriamo che altri che possono sottoscrivano ancora.

Per il Natale dei poveri

Per iniziativa della locale Sezione Fascista Femminile e col concorso di altri Enti di beneficenza venne organizzata una simpaticissima festicciuola per la dispensa dei pacchi di Natale ai poveri del Comune.

Nel locale scolastico di Teor era stato preparato un bellissimo albero di Natale e tutto intorno disposti una sessantina di pacchi contenenti generi alimentari frutta e vestimenta.

Alla festa erano invitate tutte le autorità, i Balilla, i beneficati e molto pubblico. Una orchestrina del paese tenne allegri i convenuti suonando inni patriottici ed altre allegre canzoni.

Alcuni bambini delle scuole recitarono alcune poesiette di occasione.

In assenza della Segretaria signora Anna Maria Mazzaroli Pittoni, la maestra Castellani rivolse gentili parole agli intervenuti scusandosi della modesta opera che il Fascio Femminile aveva potuto compiere ripromettendo però che per l'avvenire avrebbe svolta maggiore attività nel campo assistenziale.

Tutti rimasero soddisfatti, compiacendosi con le gentili Fasciste che tanto si erano adoperate per rendere meno triste il Natale dei poveri.

La triste morte di un vecchio

Ieri il settantenne Filippo Comisso fu Antonio, domestico presso il signor Albano Basso, mentre recavasi al casale Barbina, fu colto da paralisi e cadde nel fosso che costeggia la strada. Dopo alcun tempo fu trovato privo di vita, annegato, con il volto immerso nell'acqua melmosa del fossato.

Da VENZONE
Un ferroviere sfracellato dal treno

(30). — Poco dopo mezzodì, ieri, dinanzi allo scalo merci di Stazione per la Carnia, appena passato il merci 8070, fu rinvenuto il cadavere sfracellato del ferroviere Faustino Della Torre fu G. B. di anni 37, residente a Stazione per la Carnia. In seguito alla raccapricciante scoperta fu iniziata una inchiesta. Si suppone che il Della Torre, recatosi a Gemona per servizio, abbia approfittato del passaggio del treno merci n. 8070 diretto a Tarvisio per far ritorno a casa. Quando a mezzogiorno il merci stava per giungere a Stazione per la Carnia, il pover'uomo, forse ritenendo che al convoglio fosse data via libera e che non si fermasse, scese dalla scaletta della gabbia del frenatore e si gettò a terra, mentre il treno era in corsa. Probabilmente un lembo del suo pastrano si impigliò in qualche modo al carro e fece cadere il disgraziato tra i binari, sotto le ruote che lo straziarono.

Da POLCENIGO
UNA CADUTA MORTALE

(30). — A C... o ieri è morto in seguito a disgrazia il contadino Antonio Puriol fu Domenico di anni 55. Egli si era recato a raccogliere rami d'olivo allorchè scivolò da un albero precipitando a terra e riportando mortali lesioni.

Da TRICESIMO
Il successo del Prestito Littorio

(30). — Il Comitato per la propaganda per il Prestito sta ultimando la sua opera raccogliendo l'adesione della grande maggioranza dei cittadini.

Nelle frazioni, attraverso a riunioni di tutti i capi famiglia, gli agricoltori hanno aderito in massa, con piccole sottoscrizioni, ma molto significative. Gli agricoltori sottoscrivendo una cartella del Prestito hanno voluto dimostrare di aver fede nel Governo nazionale e di voler compiere un atto di patriottismo e di interesse assieme.

Questo primo elenco di sottoscrizione che si apre con le cospicue cifre investite in cartelle del Prestito dai co. ing. Tristano Valentinis e co. Valentino e dal signor Teodoro De Luca riguarda sopratutto i sottoscrittori delle frazioni che sono meritevoli del più alto elogio.

Hanno sottoscritto L. 25.000 il co. Tristano Valentinis e figlio co. Valentino — L. 10.000: il signor Teodoro De Luca — L. 1000 ciascuno i signori: Carnelutti dott. cav. Alberto, Casali Buttazzoni Maddalena, Morgante geom. Oreste, Paulon Pietro, Cosani Costantini Maddalena, Cojazzi dott. Felice — L. 500 ciascuno i signori: Pignoni Aristide, Cosani Fernanda, Iannis Massimo, Sant Pietro, Drigani Vincenzo — L. 400: Toso Luigi — L. 300 ciascuno: Vittore Andrea, Fosca Fosca e fratelli — L. 200 ciascuno: Mansutti Giuseppe, Vit Pietro, Bertoli Massimo, Toso Giacomo, Pontelli Domenico, Sant Alessandro, Costantini Luigi e Pietro di Colgallo — L. 100 ciascuno: Mazzolini Giuseppe, Molino Ermenegildo, Bortoldi Vincenzo, Benedetti Andrea, Del Fabbro don Valentino, Del Fabbro Francesco, Dri Ireneo, Del Fabbro Francesco di Leonacco, Spangaro Ottaviano, Pividori Luigi, Patriarca Valentino, Patriarca Zerino Luigia, Noacco Domenico, Morandini Gio. Batta, Cossettini Angelo, Patusso Valentino, Del Fabbro Edoardo, Merlini Antonio, Comoretto Arturo, Costantini Emidio, Peressutti Mattia, Pauluzzi Luigi, Luccnini Giulio, Mansutti Pio, Del Fabbro Antonio, Tosolini Valentino, Tosolini Luigi, Tosolini Celeste, Costantini Pio, Tosolini Vincenzo, Patriarca Luigi, Pontelli Enrico, Pividori Nicolò, Costantini Domenico, Seffini Gio. Batta, Asini Filippo, Pilosio Pietro, Mansutti Cesare, Tosolini Angelo, De Pauli Marco, Colmano Emidio e Pietro, Asini Vergilio, Mansutti Quinto, Costantini Antonio, Latteria Turnaria di Fraelacco, Cecutti sac. Giuseppe, Anzil Giacomo, Simeoni Vincenzo, Morandini Antonio, Morandini Luigi, Tonini Luigi, Costantini Modesto, Ellero Valentino.

«LA ROSADE DE LA SERE» al Teatro della Società Operaia

Nella sera di capodanno e nella domenica 2 gennaio alle ore 20.30 al Teatro della Società Operaia si presenterà per la prima volta al pubblico la compagnia filodrammatica locale con la commedia di G. Smaniotto «La rosade de la sere».

Le recite saranno a beneficio della Istituzione pro Cura Marina e delle organizzazioni giovanili fasciste e dato lo scopo benefico e il valore degli artisti in parte già noti per altre produzioni date nel nostro teatro, la cittadinanza non mancherà di concorrere allo spettacolo.

(Questo quanto abbiamo potuto decifrare da una corrispondenza altrettanto illegibile quanto dattilografata. Non ci arrischiamo a dare i nomi degli attori perchè non siamo indovini. - N. d. R.)

Da OSOPPO
La scuola all'aperto

(30). — Il dott. Valentino Morandini, presidente della Sezione ex Combattenti di Osoppo ha comunicato al Podestà del Comune, l'istituzione della scuola allo aperto che per iniziativa della Sezione sarà inaugurata nella ventura primavera.

In tale comunicazione si rileva che mercè l'aiuto materiale e morale del Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale ex Combattenti, del Consorzio Antitubercolare Provinciale e di altri Enti e privati si è assicurato l'arredamento completo dell'istituenda scuola all'aperto dove senza detrimento della istruzione, fra alternati esercizi fisici sottoposti ad una vera cura d'aria e di sole, potranno così raggiungere il consolidamento e la rigenerazione della salute i tanti bambini gracili anemici e linfatici della generazione dell'immediato dopo guerra.

Si comunica inoltre che la Sezione, che così ha inteso di compiere ad un tempo un'opera di educazione e di difesa sociale contro la tubercolosi, consegnerà a suo tempo con solenne cerimonia al Comune il completo arredamento della scuola.

Da VILLA VICENTINA
Beneficenza fascista

(30). — Cosa non mai vista! In questo anno i poveri hanno celebrato il loro Natale. Il solerte ed instancabile Podestà signor cav. Lando Landi, ha voluto che la Congregazione di Carità rispondesse al suo scopo altamente morale e pietoso, e che non fosse come un tempo la vacca dei succhioni. Invitò pertanto il presidente a raccogliere direttamente dai generosi l'obolo per i poveri, abolendo di un colpo gli assai discussi metodi del passato. La raccolta fruttò speditamente e proficuamente il netto incasso di L. 500 circa tra contanti e frumentone!

Cosa non mai conseguita attraverso le feste da ballo, le tombole, i concertoni e le... pesche miracolose!

Le sedici famiglie di poveri godettero della pronta somministrazione di parecchi biglietti da dieci ciascuna, oltre l'abbondante cesto natalizio di pasta, pane, carne, burro, salsa ecc. offerto «del proprio» dal benefico ed amato Podestà.

Non c'è male per chi comincia e già da tutti si avverte la serietà dei metodi fascisti: solidi e positivi. I poveri infatti per appagare lo stimolo della... povertà «almeno una volta tanto» hanno bisogno di cose concrete quali le luminarie, i fuochi artificiali, le feste da ballo, le pesche miracolose e le note musicali, quando questi servono più a divertire i ben pasciuti che a beneficare i bisognosi.

Da LATISANA
L'INSANO GESTO DI UN MALATO

(30). — Da qualche giorno era ricoverato all'Ospedale tale Giuseppe Colle fu Valentino di anni 38. Ieri egli, in un momento in cui nessuno lo sorvegliava, o in preda a delirio, balzava dal letto e, aperte le invetriate di una finestra si buttava nel sottostante cortile. Fu immediatamente raccolto. Il medico gli riscontrò la frattura dell'omero destro, nonchè varie altre lesioni giudicate guaribili in qualche settimana.

Da GEMONA
Per il Prestito del Littorio

(30). — La Banca Popolare Cooperativa ci ha trasmesso un altro elenco di sottoscrittori; tra di esse vediamo i nomi di molti lavoratori della terra, operai, modesti professionisti ed impiegati. Essi sono di vero esempio ad altri che potranno meglio sottoscrivere, perchè in migliori condizioni, e che sono ancora in tempo dato che la pubblica sottoscrizione si chiude nel Regno il 18 gennaio 1927.

Ed ecco l'elenco: Mascelli Peressini Maria L. 300 — Londero Andrea di Giorgio, 100 — Raffaelli Giovanni fu Giuseppe, 500 — Latteria di Piovega, 500 — Cargnelutti Valentino, 1000 — Pascottini Pietro di Francesco, 100 — Antonini Paolo, 100 — Micossi Emilio, 500 — Londero Pietro fu Giuseppe, 100 — Contessa Antonietta Vintani ved. Elti, 4000 — Mainardis Antonia fu Giuseppe, 100 — N. N., 1000 — Venturini Giovanni di Massimo, 200 — Venturini Giovanni, 300.

CINEMATOGRAFI

Venerdì 31 dicembre, sabato 1. e domenica 2 gennaio 1927 al Teatro Sociale verrà girato l'importantissimo film «Capitano Bload» dramma d'avventure nei mari.

Nella Sala Sociale venerdì 31 e sabato 1. gennaio si proietterà il magnifico film storico « La fanciulla di Pompei » e domenica 2 gennaio « Violetta imperiale ». I due locali di trattenimento saranno riscaldati.

AVVERTENZA PER IL CARNEVALE

Si rammenta al pubblico che l'art. 53 del Testo Unico della Legge di P. S. vieta di comparire mascherati in luogo pubblico.

Da TARCENTO
Prestito del Littorio

(30). — Ecco il quarto elenco dei sottoscrittori al Prestito del Littorio, presso la Banca Cooperativa Popolare:

Anzil Domenico L. 500 — Da Rio Luigi L. 1000 — Troiano Giuseppe L. 200 — Corentis Gio. Batta di Adolfo, 200 — Negro Giovanni, 100 — Cossio Virgilio, 700 — Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra, 1000 — Pico Giovanni (seconda sottoscrizione), 1000 — Bellini Paolo, 500 — Nimis Pietro, 2000 — Tullio Giuseppe, 1000 — Fadini Luigi, 200 — Comini Marino, 100 — Bernardis Guglielmo, 5000 — Latteria Turnaria di Magnano, 1000 — Consorzio Agrario Cooperativo di Magnano, 1000 — Villa Angelo, 500.

Le sottoscrizioni continuano.

CROCE DI GUERRA

Al concittadino Anzil Giovanni Guido di Antonio, venne concessa la Croce al merito di guerra.

Congratulazioni al valoroso.

Da POZZUOLO DEL FRIULI
ASSEMBLEA DEI COMBATTENTI

(30). — Tutti i soci della locale Sezione Combattenti sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo domani sera venerdì 31 corrente alle ore 19.30 presso la sede sociale, per l'approvazione dell'annuale relazione morale e finanziaria. In conformità del nuovo Statuto, le cariche sociali verranno invece designate dalle superiori Gerarchie.

Cronache Goriziane

Il Dopolavoro ferroviario a Piedicolle

GORIZIA, 30.

Domenica i filodrammatici e l'orchestra del Dopolavoro Ferroviario di Gorizia, invitati dal Dopolavoro Ferroviario di Piedicollo, si recheranno in quella località per debuttare con un programma scelto e vario, fra cui la brillante commedia in un atto « Crisi risolta », che avrà per esecutori la signorina Aurora Gigliotti, Carmen Uicich, Paola Adami, Francesco Cortesia, Manlio Gigliotti, Giuseppe Amati.

La stessa compagnia del Dopolavoro, che si compone di oltre 45 esecutori con l'orchestra, darà l'azione comico-musicale in un atto « Gli studenti di Padova », che avrà per esecutori le signorine Anna Macuz, Carmen Uicich, Maria Bacchini, Amelia Gigliotti e i signori Daniele Fabbris, Andrea Bertinozzo, Manlio Gigliotti, Luigi Falconer, Carlo Vuicich, Luigi Ziani e Giuseppe Amato.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Rodolfo Penso ed eseguirà durante gli intervalli scelti pezzi musicali.

La partenza del commissario di P. S.

L'egregio Commissario di P. S. cav. Greco è stato trasferito al Commissariato di P. S. di Torino. La sua partenza avverrà in questi giorni.

Al cav. Greco i nostri migliori auguri.

L'orario dei barbieri

La Federazione fascista dei commercianti per la Provincia di Gorizia comunica che in occasione del Capodanno i saloni dei barbieri e parrucchieri rimarranno aperti nei giorni di domani venerdì sera con orario facoltativo, e sabato primo gennaio fino alle 14.

Per i pensionati statali

Il Fiduciario della Associazione pensionati statali, signor Roghella, via Codelli, 12, invita i pensionati statali, compresi i ferrovieri, a portarsi in sede, portando seco il libretto di pensione. Coloro che non possono intervenire personalmente comunichino al fiduciario con cartolina postale il nome, cognome, numero del libretto di pensione e data della presentazione della domanda per l'aumento della pensione.

Tragico suicidio

Certa Teresa Dolenz fu Antonio, di 23 anni, da Lubiana, domiciliata a Tarvisio, per dispiaceri di cuore si è uccisa gettandosi dal ponte ferroviario di Tarvisio, rimanendo poscia orribilmente maciullata da una locomotiva. Poche e frammentarie notizie si possono avere sulla tragica decisione della giovane donna; però abbiamo potuto apprendere che la stessa si era decisa a compiere l'estremo passo perchè assillata da un amore che ella non poteva corrispondere, invaghita, come era, di altro giovane dal quale era corrisposta.

La Dolenz, in una lettera che lasciò piena di frasi di amore e di sconforto, soggiunge a un certo punto « Nulla di bello posso ormai più attendere da questa vita; cerco nella morte il conforto al mio amore ».

Il caso pietoso ha destato profonda impressione.

Un borseggio

Tale Giuseppe Merol, di 49 anni, da Manzano, ritirato che ebbe un plico di buoni del Tesoro per un valore di 15 mila lire, mentre stava per prendere il treno, fu abilmente borseggiato da uno sconosciuto che, per impadronirsi dei Titoli, gli aveva praticato un ampio taglio nel panciotto.

Il borseggio fu denunciato ai Carabinieri.

Emma Gramatica a Gorizia

Dal 1° al 4 gennaio avremo al Teatro Verdi quattro rappresentazioni della valente artista Emma Gramatica.

Fra le novità teatrali figurano: « Santa Giovanna » di G. B. Shaw, e « Vergine Folle » di H. Bataille.

Da CORMONS
Nel Dopolavoro

Da oggi, seralmente dalle ore 20 alle 21.30 — presso la sede sociale — (Palazzo cav. Visca), si possono ritirare le tessere sociali prò 1927. Coloro che all'atto d'iscrizione non avessero corredato la scheda, sono pregati di volerlo fare in questi giorni, onde evitare dei ritardi di consegna.

E' fatto obbligo a tutti i soci di voler entro il prossimo gennaio, curare per il ritiro delle medesime. Il prezzo della tessera (compreso il distintivo) è di lire 5, da versarsi anticipatamente. Ognuno per di più è pregato di portar seco una fotografia formato passaporto.

— Tutti quei soci che vogliono accompagnare domenica 2 gennaio 1927 la squadra di calcio a Piedimonte del Calvario si notino in tempo, presso la sede sociale. E' fatto obbligo di portar seco la tessera 1927.

LA GRANDE VEGLIA D'OGGI

Come abbiamo più volte a parlare, venerdì 31 dicembre, nel nostro Teatro Comunale si terrà l'ormai tradizionale veglia di fine d'anno.

L'addobbo indovinatissimo è riuscito perfetto, e di ciò, vada una lode al direttore signor Mosca-Riatel Umberto che ha saputo trasformare il nostro Teatro, in un fine ambiente di sogno e di luci.

L'orchestrale cittadina al completo, diretta dal valente maestro Michele Cechia, suonerà i moderni ballabili.

E' già assicurato l'intervento di molti gruppi da Udine, Cividale, Gorizia, nonchè da tutti i paesi del circondario.

PRESTITO DEL LITTORIO

(30). — Il prof. dott. Emanuele Fabbrovich ha sottoscritto L. 1000 per il Prestito del Littorio con versamento eseguito presso il Liceo-Ginnasio «Jacopo Stellini» di Udine.

CINEMATOGRAFI

All'Italia per solo sabato avremo il bellissimo capolavoro inscenato da Cecil B. de Mille dal titolo: «Rinascita»; interprete Giorgio O' Brien, coadiuvato dalla bellissima Mackall Irene. Domenica: «Trionfo».

— Nel Comunale avremo il medesimo giorno il tanto atteso lavoro della «Fox Film» portante il titolo «Vampa» con Paola Negri. Domenica: «Garibaldi ai suoi tempi».

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Tolmezzo
Bancarotta fraudolenta

Sempreboni Angelo fu Giacomo e fu Bonamini Domenica di anni 47 imputato di bancarotta fraudolenta per avere all'atto della sentenza dichiarativa di fallimento sottratto i suoi libri di commercio e di spiculato parte del suo attivo in danno dei creditori, è stato assolto per insufficienza di prove.

Sottrae 500 lire

Adami Pietro fu Giacinto e di Gressani Amalia d'anni 35 da Buttea di Lauco, è stato condannato ad anni 2 e mesi 6 per avere in Lezza di Zuglio, in correità di altra persona rimasta sconosciuta, mediante scasso rubato L. 500 in danno di Romano Luigia.

Per offesa al Capo del Governo

Micelli Giuseppe fu Carlo e fu Micelli Giuditta nato a Resia è stato condannato a mesi tre, giorni dodici e L. 250 di multa per avere offeso il Capo del Governo con le parole «Maledetto Mussolini» per avere oltraggiato i RR. CC., per porto di coltello di misura non consentita dalla Legge e per avere bestemmiato la Divinità.

Per offese al Duce e alla M. V. S. N.

Candoni Arturo fu Leonardo d'anni 57 da Tolmezzo imputato di oltraggio verso il milite della M. V. S. N. Morocutti Gio. Batta mentre trovavasi nell'adempimento delle sue funzioni e di offese al Capo del Governo, è stato condannato a 10 giorni, spese e tasse.

Foraboschi Alfredo Giacomo di Pietro e fu Gaier Maddalena nato nel dicembre del 1886 a Forni Avoltri, imputato di avere in Ovaro quale agente di quello Ufficio Postale apposto sul buono n. 197 del Ministero del Tesoro emesso a favore di Gariat Giacomo per risarcimento di danni di guerra la firma falsa del detto Gariat e di avere sottratto L. 200 di cui si appropriò invece di pagarle al Gariat al quale erano destinate. E' stato assolto per insufficienza di prove.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'ESSICCATOIO BOZZOLI COOPERATIVO INTERMANDAMENTALE di SPILIMBERGO, partecipa, con profondo dolore, la morte del Consigliere d'Amministrazione

Conte Dottor

avvenuta il 29 corrente, dopo breve malattia.

Spilimbergo 30 dicembre 1926.

Patriottica opera di beneficenza

La Regione del Trentino fortemente colpita dalla nostra guerra ha innumerevoli persone tuttora bisognose e meritevoli di essere aiutate. Le Istituzioni di beneficenza della Regione stessa occorre farle risorgere alle originali basi nell'interesse generale delle bisognose popolazioni.

Il Comitato Finanziario Generale di Assistenza Civile del Trentino è sorto per compiere questo patriottico scopo; quindi è dovere di ognuno di aiutarlo anche con modestissima somma. - Si presenta una favorevole occasione; il « 18 Gennaio 1927 » avrà luogo l'estrazione di una grandiosa Tombola con premi in contanti per L. 500.000 a beneficio del Comitato medesimo. Acquistate qualche cartella e farete opera veramente buona. - Costano Lire Due ciascuna e si trovano presso gli appositi incaricati alla vendita e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.

CRONACA UDINESE

Nuovi mutamenti alla circoscrizione provinciale?

Il Sodalizio Friulano della Stampa ha votato il seguente ordine del giorno:

Il Sodalizio Friulano della Stampa e la Sottosezione di Udine del Sindacato Fascista dei Giornalisti Giuliani hanno preso visione della corrispondenza apparsa su «Il Messaggero» di Roma a firma dell'inviato speciale Francesco Maratta, dal titolo: «La ripresa di Gorizia» nella quale è detto fra l'altro: «ora la ricostruzione (della Provincia di Gorizia) non è avvenuta in base alla primitiva delimitazione — che pure portava ad un grave squilibrio fra italiani ed allogeni — ma dalla parte occidentale, cioè della zona italiana, è stata mantenuta entro i mandamenti di Cormòns e di Gradisca. La prevalenza della popolazione slovena è, in tal modo, enorme e il Governo, aderendo alle sagge proposte delle autorità locali, non mancherà di controbilanciarla aggregando a Gorizia i finitimi Comuni del palmanovese e del cividalese».

Il Sodalizio Friulano della Stampa e la Sottosezione di Udine del Sindacato Fascista dei Giornalisti Giuliani, notano a questo proposito come dal contesto dell'articolo stesso si rileva che il signor Francesco Maratta non conosce la situazione friulana nè, a quanto consta, ha cercato di raccogliere a Udine tutti gli elementi necessari per trattarne con cognizione di causa.

Rilevano poi come articoli i quali sembrano impostati per una polemica e appaiono in momenti in cui da altre fonti si cerca di influire sulle decisioni del Governo Nazionale, non possono che turbare i fraterni rapporti fra le due province friulane.

Se il Governo Nazionale ha giustamente creduto, coll'istituzione della nuova Provincia di Gorizia, di non dare soverchia importanza alla gravitazione degli allogeni nella zona Goriziana, è assurdo oggi riporre in discussione un problema nazionale il quale a suo tempo, aveva provocato la formazione della grande Provincia del Friuli.

D'altra parte poi è semplicemente paradossale prospettare la possibilità di togliere alla Provincia di Udine, centri come Cividale e Palmanova, i quali, essendo alle porte del Capoluogo, hanno con questo i maggiori rapporti culturali, commerciali, industriali; e, etnicamente e storicamente formano parte indissolubile del vecchio ceppo friulano.

Il Sodalizio Friulano della Stampa e la Sottosezione di Udine del Sindacato Fascista dei Giornalisti Giuliani elevando a riguardo una dignitosa protesta, si astengono da qualsiasi polemica, attenendosi con ciò a quella che è, e deve essere, la disciplina nazionale.

Il Presidente e Commissario
Valentinis

Siamo d'accordo. Alle ragioni addotte dall'ordine del giorno se ne potrebbero aggiungere molte altre — e tutte di inoppugnabile importanza — per dimostrare che le denunziate «manovre» tendono a un risultato assurdo, antistorico, antipolitico e antieconomico. Ma l'articolo di questo signor Maratta non è che un particolare. Noi siamo a conoscenza di ben altro (scorribande per ottener firme e memoriali, oblique strade di informazione... etc. etc.). Di fronte a tutto questo ed essendo nostro costume di non affrontare in pantofole argomenti di vitale e appassionante interesse per il nostro Friuli, preferiamo astenerci — per intuitive ragioni — da una polemica che pur essendo ispirata a incensurabili e sacrosanti sentimenti potrebbe, nell'attuale momento, essere strumento di altre manovre.

Ci limitiamo a dire che abbiamo fede nella chiara visione del Governo e nella intima forza delle ragioni che militano contro ogni smembramento dell'attuale compagine provinciale.

Quanto al consueto auspicio alla concordia che promana dalla «Patria del Friuli» (auspicio che in tesi generale è superfluo perchè non si può ammettere che la discordia sia un... ideale!) resta a sapersi, in concreto, come possano andare d'accordo coloro che di così grande interesse friulano si disinteressano o sono responsabili, per azioni od omissioni, con quelli che se ne appassionano e operano per tutelarlo.

Come è stata costituita la Commissione per gli orfani di guerra di Udine

Con recente suo provvedimento il Patronato Friulano Pro Orfani di Guerra, ha così costituito la Commissione di Vigilanza per gli Orfani di Udine:

Morpurgo barone prof. cav. Enrico, presidente — Doretti dr. cav. uff. Virginio, Vicepresidente — Buttò dr. don Antonio, Larocca cav. uff. rag. Nicolò, presidente della Congregazione di Carità, Forni signorina Emma, di Prampero co. cav. Giacomo, Pizzio comm. prof. Luigi, Savini dott. Maria, Ufficiale sanitario, Marcovich Vittorio, presidente Federazione Madri e Vedove, di Caporiacco co. Elodia, presidente Società Protettrice dell'Infanzia, Valentinis co. Federico, presidente Sodalizio Friulano della Stampa, Soligo cav. Enrico, Bonoris Giovanni, Zilli comm. Ugo, Periotti cav. Giuseppe — membri.

Al cessato Presidente gr. uff. dr. Luigi Borgomanero che, per quattro anni, ha esplicato proficua e costante assistenza agli orfani ed alle vedove di guerra di Udine, offrendo anche larga, cortese e doverosa ospitalità ad orfani di altri Comuni venuti a visitare la nostra Udine, il plauso per l'opera prestata in accordo con gli altri membri della Commissione di vigilanza.

Le prime offerte per il "Cestino della Befana„

Udine sempre pronta e sempre generosa!

All'appello rivoltole dal Commissario Prefettizio comm. Renato Caveri, dal gr. uff. avv. co. Gino di Caporiacco Presidente del Patronato Provinciale Orfani di Guerra e dal barone cav. dr. Enrico Morpurgo presidente della Commissione Comunale, la cittadinanza ha risposto col solito slancio e con la ben nota generosità.

Basta guardare al primo elenco delle offerte — che pubblichiamo più sotto — per convincersene.

Manca però al Comitato una somma non indifferente per poter predisporre, come negli anni decorsi, un cestino completo, abbondante, per le 250 vedove ed i 500 orfani del Comune: ad esso quindi si mandino aiuti nel maggior numero e nel maggior importo.

Ecco il primo elenco degli offerenti:

Comune di Udine L. 3000 — Comitato Provinciale pro Orfani di Guerra lire 2000 — Patronato Provinciale pro Orfani di Guerra L. 3000 — Camera di Commercio di Udine, 400 — Banca Commerciale Italiana, succursale di Udine, 500 — Banca Cattolica di Udine L. 300 — Associazione Madri e Vedove L. 500 — Ditta Franzolini, Cera e De Reggi, 60 — Ditta Fratelli Broili, 50 — Ditta Francesco Orter, 200 — Società Elettrica Friulana, 500 — Franchi dott. cav. Alessandro, 25 — Direttore e Convittori del Collegio di Toppo Wassermann, 400 — Varisco Avogadro degli Azzoni co. Anna Maria, 50 — del Torso co. Carlo, 20 — Ditta Andrea Galvani L. 200 — Camavitto cav. Ugo, 25 — Ditta Enrico Boschian, 100 — Studenti del R. Ginnasio Liceo «Jacopo Stellini», 100 — del Torso co. cav. Alessandro L. 50 — Studenti del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» L. 100 — Francesco Marzano, 100 — Ditta Luigi Moretti, 200 — Cotonificio Udinese, 200 — Morpurgo barone cav. prof. Enrico L. 50 — Ferriera ed Acciaierie di Udine L. 300 — comm. ing. Giovanni Sendresen, 25 — comm. Maurizio Hofmann, 25 — Ditta Canciani e Cremese, 100.

Totale L. 12.780.

Tramvia Udine-S. Daniele

Modifiche all'orario

In accoglimento a desideri manifestati da vari viaggiatori della Tramvia Udine-S. Daniele, sono state apportate alcune varianti all'orario invernale in corso, risultando come in appresso: ritardato di mezz'ora il primo treno in partenza da Udine, altrettanto il primo nel pomeriggio in partenza da San Daniele.

L'ultimo treno poi della sera, «soltanto per i giorni festivi», partirà da Udine alle ore 19.10, si da rendere possibile il ritorno dalla città dopo lo spettacolo teatrale che di solito ha luogo nei pomeriggi festivi.

Ecco pertanto il nuovo orario che andrà in vigore col nuovo anno:

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 71.15 — 19.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

I negozi e il Capodanno

La Federazione Fascista friulana dei Commercianti comunica:

Si fa presente agli interessati che in relazione al Calendario commerciale concordato con il Sindacato dell'Impiego Privato, nel giorno di Capodanno si dovranno tener chiusi i negozi tutto il giorno, salvo quelli di generi alimentari che si chiuderanno a mezzogiorno e quelli dei barbieri che chiuderanno alle ore 13.

Dispensa dal magro per oggi

Cadendo quest'anno l'ultimo giorno dell'anno in venerdì, l'Autorità ecclesiastica ha consentito che sia sospeso in tale ricorrenza il divieto del consumo delle carni. Anche questa sera, pertanto, potranno aver luogo, senza limitazioni gastronomiche, le tradizionali adunate conviviali per festeggiare il simbolico trapasso dal vecchio al nuovo anno.

In onore di un nuovo ingegnere

L'altra sera un gruppo di amici si riunirono all'Albergo al Telegrafo per festeggiare il nuovo ingegnere industriale Massimiliano Fabris.

Allo spumante l'ortopedico signor Luigi Variolo pronunciò elevate parole di plauso e di augurio al laureato, e al padre di lui che con tanto amore si dedica all'arte sua. Brindarono pure bene auspicando per l'avvenire dell'ing. Fabris i signori Romeo Lucchini e Gilberto Pitassi. Durante il lieto convegno furono raccolte L. 51.80 a favore degli orfani dei Caduti in guerra.

Avanguardia giovanile fascista

Sezione di Udine

Il Delegato Sezionale dell'Avanguardia Giovanile Fascista di Udine comunica:

La gita che doveva aver luogo domenica 2 gennaio 1927, causa contrattempo è rimandata a domenica 9 dello stesso mese. Tutti gli Avanguardisti pertanto dovranno presentarsi in sede mercoledì 5 gennaio alle ore 18 precise per comunicazioni.

Il Delegato Sezionale
Gianni Ziliotti.

Prestito del Littorio

394 mila lire dello Stabilimento Moretti

Tra le sottoscrizioni di questi giorni, fatte presso la locale sede della Banca Nazionale di Credito, notiamo quella della concittadina Ditta Luigi Moretti, per la cospicua somma di L. 394.000, fra conversioni e contanti, di cui lire 300.000 in proprio, L. 8000 la Direzione, L. 80.000 gl'impiegati dal loro fondo di previdenza e L. 6000 gli operai.

Merita speciale rilievo l'agevolazione che la Ditta Moretti, sempre pronta a rispondere ad ogni appello, ha voluto concedere ai propri dipendenti operai, anticipando per essi il costo di una cartella da L. 100 ciascuno, verso rimborso nel termine di un anno, alla quale lodevole iniziativa la maestranza ha saputo rispondere con una magnifica affermazione.

Ciò che hanno saputo fare i bravi operai della Ditta Moretti merita di essere imitato in ogni altro stabilimento e la cosa non sarà difficile se i datori di lavoro vorranno offrire ai propri dipendenti le facilitazioni adottate dalla Ditta Moretti e da taluno grosse industrie della città.

A titolo di onore riportiamo i nomi degli operai dello Stabilimento Moretti, che hanno partecipato alla sottoscrizione:

Adami Emilio — Asquini Antonio — Asquini Giovanni — Barbetti Luigi — Bernardis Giovanni — Bini Antonio — Buiatti Gino — Cadario Lino — Carpani Giovanni — Cautero Ottorino — Chiandetti Antonio — Comino Giuseppe — Conte Giovanni — Conti Valentino — Coseano Alberto — Costantini Sante — Cuttini Attilio — Cuttini Luigi — Donussi Enrico — Del Fabbro Vittorio — Di Blas Attilio — Drigani Guido — Drigani Primo — Duca Antonio — Fabbro Giacomo — Flaibani Antonio — Foschiani Pietro — Gasparini Luigi — Gottardo Mario — Grattoni Nicola — Job Meschino Guerrino — Lodolo Ferdinando — Lodolo Valentino — Micco Arnaldo — Milesi Giovanni — Mossenta Giovanni — Mossenta Raimondo — Noale Giovanni — Noale Lino — Ovan Onorio — Palma Guido — Pienis Giuseppe — Pitassi Costantino — Pontoni Luigi — Purinan Domenico — Sbuelz Virgilio — Sclauzero Artemio — Sclauzero Gentile — Sclauzero Torquato — Titon Pietro — Toffolo Enrico — Toniutti Arturo — Toniutti Giuseppe — Trevisan Angelo — Zamparutti Aurelio — Zanetti Antonio — Zucchetti Giuseppe.

Il Ricreatorio Carlo Facci

Il Consiglio di Amministrazione del Ricreatorio «Carlo Facci», nella seduta del 29 corrente, ha deliberato di concorrere alla sottoscrizione del Prestito del Littorio con la somma di lire cinquecento.

Facilitazioni della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio, per agevolare ai propri depositanti le sottoscrizioni al Prestito del Littorio, ha stabilito di rinunciare ai termini di preavviso regolamentari pel rimborso dei depositi consentendo il prelievo di qualunque somma a vista.

Ha stabilito inoltre di liberare, sempre ai fini del Prestito, tutti i depositi che per usufruire di un maggiore interesse fossero vincolati a termine, rimborsandoli egualmente a vista.

Le sottoscrizioni raccolte fino ad oggi dalla Cassa ammontano a L. 750.000 costituite in maggioranza da piccole quote.

Esami di perito agrario

La Cattedra Ambulante di Agricoltura comunica:

Secondo le disposizioni venute dal Ministero della Economia Nazionale, avrà luogo una sessione di esami di perito agrario per i licenziati di scuole pratiche di agricoltura che da oltre un quinquennio esercitano la professione e che sono in grado di offrire documentazione di prove professionali particolarmente notevoli di capacità tecnica date durante la propria carriera.

Tali esami consisteranno in prove pratiche ed in discussioni tecniche sull'indirizzo professionale seguito dal candidato nell'opera spiegata e risultante dai documenti esibiti.

Le domande coi relativi documenti, a corredo, saranno accolte fino al 31 gennaio 1927.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

La partenza d'un artista friulano

Ieri sera, salutato alla stazione dagli amici più intimi, è partito alla volta di Bruxelles l'architetto Bianchettini, ben noto più che a Udine negli ambienti della capitale, ove, benchè giovanissimo, ha saputo affermarsi magnificamente.

Il giovane, che parte accompagnato dai fervidi nostri voti, è stato discepolo del grande scultore Andersen, l'autore del progetto della città internazionale, ed ha trovato modo, anche indipendentemente dal posto di fiducia che teneva presso l'Andersen di riuscire vittorioso in concorsi internazionali.

Il viaggio del Bianchettini segnerà indubbiamente il primo passo verso un suo nuovo successo. Noi che abbiamo seguito le sue vicende, anche friulane, attribuendo loro l'importanza che hanno, gli facciamo i vivi auguri per il suo avvenire.

Necrologio

Abbiamo notizie da Roma della morte colà avvenuta della signora Ida Rompazzo ved. Antonioli, moglie del defunto cav. Decio Antonioli, già capo archivista al Ministero del Tesoro, nostro concittadino, figlio del compianto pittore ritrattista Fausto Antonioli e zio del nostro rivenditore signor Fernando Antonioli, solerte segretario provinciale del Sindacato Fascista fra Rivenditori di giornali.

Al figlio Ezio ed al nipote signor Fernando Antonioli le nostre più sentite condoglianze.

Beneficenza

La Ditta Andrea Galvani di Udine ha versato alla Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra la somma di L. 200 pro Tubercolotici.

Il signor Federico Dorotea della Ditta Galvani ha versato L. 25 allo stesso scopo.

***

Al Rifugio «Bambin Gesù» hanno offerto:

Per onorare la memoria di Zorzini Caristo: la Famiglia L. 100.

In suffragio dei defunti: N. N. L. 100.

Nell'anniversario della morte della sua diletta mamma: Pietro Venturini lire 50.

Per onorare la memoria del suo caro angioletto: Famiglia Marcuzzi, 50.

Per il pranzo di Natale: Adele Pravisani Cèi L. 50 — signora Ravasi, 10 — Suor Teresa Fior, 20 — comm. Silvio ed Amalia Tami, 30 — Le signore Patronesse offrirono il pranzo di natale.

***

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della signora Adele Lainati: Ida Bianchi L. 10.

Per onorare la memoria della signora Anna Trevisan ved. Marzuttini: Giovanni Contarini L. 50.

***

Offerte pervenute alla Società Protettrice dell'Infanzia:

Per onorare la memoria della signora Anna Trevisan ved. Marzuttini: Luigia Rubini ved. Marzuttini L. 20 — Alessandro Plebani e famiglia L. 15.

Società Alpina Friulana

La gita all'Altopiano di Ternova

Per domenica 2 gennaio è stata indetta la gita dell'Alpina all'Altopiano di Ternova, col seguente programma:

Partenza da Udine in ferrovia ore 6.55 — Arrivo a Gorizia ore 7.51 — Partenza con automezzo per Chiapovano ore 8.30 — Salita a Lazna (m. 1040) e Loqua, colazione al sacco e ritorno a Chiapovano — Partenza da Gorizia in ferrovia ore 19.10 — Arrivo a Udine ore 19.54.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 12 di sabato 1. gennaio, dovendosi provvedere a tempo il mezzo di trasporto. Spesa approssimativa L. 25.

Friulani vincitori di premi su libretti postali

Ieri è continuata a Roma l'estrazione dei premi devoluti ai titolari dei libretti postali di risparmio con credito non inferiore alle lire 2 mila.

Tra i vincitori di lire mille troviamo il libretto N. 267-66/37 dell'Ufficio Postale di Comeglians.

Notturne imprese ladresche

Ignoti malviventi ieri notte hanno tentato di penetrare negli uffici del negozio Broili in via Poscolle dando la scalata dalla parte di Piazza del Pollame. Il rumore prodotto dai ladri svegliò gli abitanti di una casa vicina che dettero l'allarme. Poco dopo sul posto accorsero la pattuglia dei Carabinieri di servizio in piazza Vittorio Emanuele e gli agenti della squadra mobile della Questura. Gli sconosciuti sono però riusciti a fuggire.

Un'esposizione internazionale di arte ispirata alla vite e al vino

In occasione del cinquantenario della celebre Scuola Viticola ed Enologica di Conegliano, si terrà nel maggio 1927 a Conegliano una Esposizione Internazionale di Arte ispirata alla vite e al vino. Tutte le forme di Arte vi saranno ammesse, dalla pittura e scultura alla xilografia, fotografia, litografia, arte del legno, del ferro battuto, del vetro, della ceramica ecc., purchè nei saggi di esse risalti come motivo di ispirazione generale o come soggetto ornamentale la vite e il vino. Insieme una Mostra retrospettiva raccoglierà documenti analoghi dell'arte, degli usi, dei costumi, delle antiche civiltà: Egizia, Etrusca, Romana ecc.

Tutto il mondo viticolo dovrebbe interessarsi a questa manifestazione che va al di là dell'economia del Paese per assurgere ad una nuova esaltazione spirituale ed artistica della vite e del vino.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Tonno alla livornese o Goulasch - Contorno — Sera: Riso e verdura - Vitello arrosto Contorno.

Domani, 1° dicembre, la Trattoria Comunale rimarrà chiusa.

Commesso infedele

Dal negozio di privativa e alimentari condotto dai soci Antonio Ruttor e Emilio Di Stefano fu Pietro di Pradamano, sparivano della merce che non si sapeva dove andasse a finire. I sospetti caddero sul commesso Domenico Prandolini di Ernesto d'anni 20 e, dopo qualche ricerca la sua responsabilità fu assodata ed egli passato alle carceri.

Denaro rinvenuto

Il signor Longega ci comunica che sul banco del suo negozio di Profumeria ed affini i Piazza V. E. ha rinvenuto un importo di denaro. Chi lo avesse dimenticato potrà ritirarlo presso il signor Longega provando di esserne il proprietario.

Stato Civile

(30 dicembre 1926).

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine: nati vivi n. 6 — Totale N. 7.

Pubblicazioni di matrimonio

Zuliani Antonio contadino con Bassi Clementina casalinga — Modonutti Giovanni usciere con Quaino Maria casalinga.

Morti

Mandelli Chiodi Anna di Fiorenzo casalinga di anni 41 — Liddi Carlo di mesi 3 — Del Giudice Nella di Almerico di anni 1.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Guera in tempo de pase,,

Il grazioso lavoro dovuto all'arte di Mosier e Wenitan, ha ottenuto un lieto successo dal pubblico scarsissimo intervenuto alla recita. Si vede che il pubblico udinese ha obliato i fastigi ed i godimenti dell'arte veneta per altri divertimenti più o meno belli... Ogni lineo d'atto è accolto da numerosi applausi: gli interpreti, Micheluzzi, Seglini, Vidali, Borisi, Dal Cortir, Incrocci, Germani, D'Arcano, sono stati più volte evocati ed applauditi. Essi con la loro «verve» veneta hanno saputo dare tre ore di delizie.

Stasera, «Pasqua de Sior Tonin», domani e domenica, due recite: al giorno col seguente diario: «Pasqua de Sior Tonin», serale «Le fadighe de Ercole»; domenica: «L'ension ideale» e «Nina no far la stupida».

I prezzi sono più che modesti; speriamo che il pubblico si svegli dal suo letargo e dia la sua approvazione.

CRONACA SPORTIVA

Udinese - Pro Patria

(Campo Moretti ore 14.30)

Udinese e Pro Patria di Busto si incontreranno domenica 2 gennaio al Campo Moretti per la dodicesima partita di campionato.

Mentre la Pro Patria si trova al secondo posto nella classifica generale e non ha ancora perduto la speranza di raggiungere la squadra «leader» del girone, per l'Udinese la sorte è ormai decisa: la sua posizione non potrà più migliorare.

Ma il desiderio di una vittoria, animerà i bianco-neri i quali, siamo certi, imporranno la lotta per la conquista della prima affermazione, anche se la famigerata arta li vuole battuti da una squadra veramente di valore qual'è la Pro Patria, che scenderà a Udine col fermo proposito di guadagnare quei due punti che — non sempre meritatamente — hanno saputo strappare tutte le squadre che l'Udinese ha ospitato in questa stagione.

Maseri.

In merito ad una partita che non ha avuto luogo

Al signor A. M., corrispondente sportivo Uliciano:

Poichè il signor A. M. (che speriamo non sia un dirigente il Comitato dell'U.lic. Friulano) è così ardito nel fare degli apprezzamenti a carico della nostra Associazione ed a priori con un imperativo «noi» assegna punti ed assesta classifiche, è doveroso, non per amore di polemica, ma per la verità, che il pubblico sportivo sappia da qual parte pende la puerilità e se le scuse al S. Osvaldo addebitate sono tali, o non sono invece dei legittimi risentimenti per la poca premura da parte dei preposti alla organizzazione tecnica del Campionato Uliciano.

Il S. Osvaldo doveva dunque domenica 26 incontrare in campo avversario il Gruppo Sportivo Maffioli per una partita di Campionato.

Ebbene nonostante il ripetuto diretto interessamento di noi sottoscritti gli stessi preposti, sino a domenica mattina, non sapevano dirci dove si doveva giuocare.

La nostra squadra andava di giuoco, e non ha cercato scuse puerili per sottrarsi all'incontro. Noi invece siamo stati costretti, di comune accordo col Maffioli, a non giuocare, per non aver potuto avvertire in tempo il giuocatori, e per non presentare in campo una squadra raffazzonata incompleta.

Il signor A. M. sappia che è la delicatezza che manca, altro che ripudiare concetti di disciplina, quando a chi spetta importa di questi bei doveri ed agitare regolamenti per mimetizzare per aggiungere delle polemiche non cercano altro che di fare dell'sport puro, attraverso delle competizioni sportive disinteressate.

I dirigenti della S. Osvaldo

Aldo Gallina

Comussi Elio.

Notiziario Commerciale

Curatore fallimentare

Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Udine del 17 dicembre 1926 veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento di Babini Angeo fu Luigi di Maniago il Curatore provvisorio rag. Sina Leonardo.

Fra Libri e Riviste

«*Romantici e decadenti inglesi*», *di M. Vinciguerra — Foligno, Campitelli.*

Con una scure tagliente, aguzza, sino alla ferocia, l'A. ci offre un esame critico dei romantici e dei decadenti inglesi: dico un esame critico, per non chiamarlo un denudamento o un scheletrimento, perchè, in verità, della demolizione dell'A. ben poco si salva degli scrittori citati.

Noi però lodiamo gli intenti dell'A. che si prefigge di rivedere nella sua luce reale ogni scrittore, allontanato dall'ambiente facile dell'entusiasmo, isolato da tutte le correnti più o meno osannanti per motivi diversi, compreso quindi e studiato solo nel suo valore e nella sua essenza produttrice.

Il passato è passato, e talora è stato fantasia, psicologia: ora si tratta di trovare la vera coltura — sembra dire l'A.

E, con questi intenti, ci passano davanti agli occhi in rapide e succose pagine, piene di studio e di sagacia, Tommaso Carlyle, addolorato e triste tra le ombre dei suoi eroi, fremente per la incomprensione del suo «genio»; O. Wilde, amante sempre del misterioso e del sovrumano e del sovrannaturale, sovrano della funzione estetica; E. Pöe in lotta perpetua con le forze dello spirito, genio immortale per il calcolo meditato nelle situazioni più inverosimili; e con questi titani del pensiero romantico altri e altri innumeri scrittori della bionda terra d'Albione.

Trattati maluccio tutti, a quanto pare: ma l'esegesi serena non offende nè rattrista; quindi il libro è bello e buono, per la forza di verità che da esso si esprime.

Eman. Fabbrov.

" Esotica ,,

E' uscito il numero 3 della rivista «Esotica», edita in Milano e diretta da Mario dei Gaslini. Tale numero comprende pregevoli scritti di letteratura coloniale, cronache artistiche e mondane ecc. e un brillante articolo del prof. Adriano Lami sulla «Prima Biennale Friulana d'Arte».

Si annuncia che l'«Esotica» si è costituita in anonima editoriale, della quale terrà la direzione Mario dei Gaslini. Essa inizia la sua attività con un'opera vivamente attesa dal grande pubblico e che riconfermerà le doti del letterato che ha vinto il concorso del Governo italiano per il miglior romanzo coloniale.

Il libro, gioiello di arte tipografica, uscirà in 300 pagine e copertina a colori formato 16°, nel mese di dicembre 1926; ed avrà per titolo: «Col generale Cantore alla caccia del Gran Senusso» del Gaslini.

Il nuovo romanzo di Mario dei Gaslini è, al contrario degli altri, un libro coloniale di letteratura epica; si scorgono in esso i germogli di una nuova forma letteraria che tende a dare agli italiani in genere, ed ai giovani in specie, la nitida visione di quelli che furono i sacrifici dei primi soldati d'Italia in quelle terre, onde far sorgere in essi il desiderio di andare, per vedere, correre e baciare le sabbie del desrto. Libro che traccia una linea all'italiano nuovo e lo fa coraggioso e cosciente, alimentandolo di poesia per foggiarne l'ardimento e la fede.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 29	MILANO 30	TRIESTE 29	TRIESTE 30
Rend. 3.50 %	61.75	64.—	61.—	63.50
Consol. 5 %	78.—	81.75	76.80	82.—
Obbl. Venezie	—.—	—.—	59.85	61.50
Francia	88.25	87.95	87.75	87.—
Svizzera	431.75	428.25	425.—	425.—
Londra	108.28	107.60	107.25	106.75
New York	22.30	22.19	22.10	22.05
Berlino	531.5	528.5	525.—	523.—
Vienna	318.—	314.—	310.—	305.—
Romania	11.25	11.125	11.25	11.—
Belgio	309.—	309.—	305.—	304.—
Spagna	339.—	338.50	335.—	333.—
Praga	66.10	66.25	65.50	65.—
Ungheria	0.0316	0.0312	0.0305	0.0300
Albania	432.75	429.25	426.—	426.—
Jugoslavia	39.50	39.50	39.—	38.75
Grecia	—.—	—.—	27.50	27.50

La pubblicazione dei nomi dei venditori e compratori di Consolidato

Abbiamo da Roma:

Il ministro Volpi, per fronteggiare una certa tendenza alla speculazione sul Consolidato, che si era verificata in questi ultimi giorni nelle Borse, ha disposto — e il provvedimento è già in vigore — che gli agenti di cambio notifichino i nomi dei venditori e dei compratori del Consolidato 5 %, che saranno resi pubblici.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 30 dicembre 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	750.6	759.9	761.71
Pressione al mare	761.99	761.99	767.00
Temperatura	3.0	10.2	4.0
Umidità (0-100)	53	49	51
Vento direzione	N	N	SE
Vento forza	deb.	deb.	forte
Nebulosità (0-10)	3	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 12,4

Temperatura minima: 2.1

Acqua caduta: mm. 0,9

Situazione isobarica europea a ore 8

Pressione massima: 775 sulla Spagna e 771 sul Marocco

Pressione minima: 737 sul Mare di Norvegia.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Granoturco giallo da L. 92 a 95 — Granoturco bianco a L. 80 — Cinquantino da L. 75 a 70 — Castagne da L. 120 a L. 110 — Marroni a L. 170.

Piazza Venerio

Patate da L. 55 a 60 — Radicchio da L. 100 a 200 — Radicchio rosso a L. 300 — Indivia da L. 150 a 200 — Mele da L. 100 a 250 — Pere da L. 150 a 350 — Nocelle da L. 700 a 800.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 42 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 37 a 36 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 34 a 36 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 30 a 32 — Erba Spagna da L. 45 a 50 — Paglia da L. 25 a 26 — Strame da L. 18 a 21.

Via A. Zanon

Tacchini da L. 8 a 8.50 — Tacchini femmina da L. 9.50 a 10 — Polli da L. 9 a 9.50 — Galline da L. 9 a 9.50 — Anitre da L. 7.50 a 8 — Oche da L. 6.50 a L. 7 — Conigli a L. 4.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.55 — 9.6 (D) — 12.10 (D) — 15 20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20,10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone); — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine: 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16 15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20 20 — Arrivi a Udine: 7.20 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.59 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8 15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.31.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.33 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15 32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro 6.55 — 10.45 — 18.16

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21 48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa ore 5.30 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20 5 — Festivo: 21.15

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Linea Udine - S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12.10 — 13.45 (*) — 15.30 (D) — 18.20.

Arrivi a San Daniele: ore 7.45 — 10.40 — 13.30 — 14.46 (*) — 16.35 (D) — 19.40.

Partenza da San Daniele: ore 6.15 — 7.50 (D) — 12.30 — 16.25 — 17.45.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.50 (D) — 13.40 — 17.50 — 19.

I treni segnati con (*) si effettuano solo nei giorni festivi fino a Fagagna.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera. Maniago - Tramonti - Clauzetto - Pielungo.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.

Arrivi a Lestans. ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.

Partenza da Udine: ore 17.10.

Arrivi a S. Daniele: ore 18.15 — a Lestans 19 — a Maniago 20.05 — a Tramonti 20.45 — a Clauzetto 20.05.

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.45 — Arrivo a S. Daniele 7.45.

Nei giorni di martedì, giovedì, sabato, Parte da S. Daniele: ore 7.55 — Arrivo a Udine, Albergo «Al Friuli» 8 50.

Parte da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17.

Parte da S. Daniele: ore 17.15 e arrivo ad Anduins ore 18.15.

Il percorso da S. Daniele a Udine si effettua soltanto nei tre giorni di: martedì, giovedì e sabato.

L'autocorriera si ferma a Udine presso l'Albergo «Al Telegrafo».

Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 6.5 — Arrivo a Spilimbergo ore 8.

Partenza da Spilimbergo: ore 17 — Arrivo a Pielungo: 18.55.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 15.30 e 16.50 — Arrivi a Spilimbergo ore 17 e 18.20.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 14 — Arrivi a Udine ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 16.50 con arrivo a Spilimbergo alle 18 20, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago.

Le corse in partenza da Udine alle ore 16.50 e da Spilimbergo alle ore 14, sono sospese alla domenica.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16 50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN 38

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

della camicia, e sotto la luce della lumiera flamminga incominciò la sua sinistra opera.

Ci guarderemo bene dal fare assistere i nostri lettori all'orribile spettacolo di una sezione anatomica.

Ci basti dire che alle otto della mattina Gilberto era tuttora nel suo laboratorio, presso la bara.

Il corpo di Massimiliano era stato da lui imbalsamato, ed alcuni boccali ermeticamente chiusi contenevano i visceri destinati ad essere sottoposti alla analisi chimica.

Gilberto, dopo il suo ritorno alla casa quadrata, non aveva preso un istante di riposo.

Affranto dalla stanchezza scese per ritemprarsi nell'aria fresca del mattino, bevve una tazza di latte, fece per ben due volte a grandi passi il giro del parco, in compagnia d'Agra e di Nello, e poi risalì nel suo laboratorio.

Alle undici la colazione non gli prese che pochi minuti.

Finalmente, alle sei della sera i suoi lavori di analisi chimica erano terminati.

Possedeva l'assoluta e materiale **certezza che** nessun veleno, di qualsiasi natura, aveva prodotto la morte di suo fratello.

Quel risultato, che era ben lungi dall'aspettarsi, lo gettò in una farragine di congetture e di supposizioni mettendolo di fronte a questo enigma per lui insolubile.

— Non essendo stato commesso nessun delitto, a quale scopo si era fatto, od almeno tentato di fare sparire il corpo di Massimiliano di Vadans?

L'oscurità si addensava, il mistero si andava facendo più che mai impenetrabile.

Gilberto, la cui vita era da tanti anni divorata da una cupa noia, si sentì come rivivere.

D'ora innanzi non si sarebbe più annoiato.

La sua vita aveva adesso un doppio scopo.

Tutte le sue facoltà, tutti i suoi sforzi, dovevano tendere a far brillare la luce in mezzo a quelle tenebre e a ritrovare la figlia di Giovanna.

Massimiliano era stato sepolto con l'anello che portava nel dito anulare della mano sinistra nel suo letto di morte, anello stemmato del quale erasi servito per sigillare il suo testamento.

Gilberto esaminò con cura quell'anello.

Cercava dappertutto degli indizi.

Un minuto esame gli fece scoprire che alcuni rimasugli di ceralacca esistevano nelle cavità dell'incisione dello stemma.

Quella ceralacca era di un rosso vivace.

Dunque lo stemmato castone aveva servito da poco tempo, perchè altrimenti il tono rosso della ceralacca si sarebbe offuscato.

Il dottore chiuse l'anello in una piccola scatola, mise quella piccola scatola sotto chiave e s'immerse nelle sue riflessioni.

Pensava alla figlia nata dal suo amore adultero con la moglie di suo fratello.

— Adesso, nulla mi trattiene più — diceva fra sè — voglio sapere che ha fatto Massimiliano della mia figlia...

Al cader della notte, dopo un leggiero pasto, si gettò sul letto, e tale era la stanchezza che l'opprimeva, che malgrado le sue vivissime preoccupazioni dormì profondamente sino alla mattina.

Un luminoso raggio, attraversando l'invetriata della finestra e andando a posarsi sul suo capezzale, lo destò.

Si alzò, si vestì in fretta, prese una tazza di brodo e un bicchiere di vino di Xeres, avvertì Guglielmo che si assentava e che la sera non sarebbe tornato a dormire alla Casa Quadrata, poi uscì e andò a prendere l'omnibus ferroviario che faceva il servizio di Mortfontaine e che doveva condurlo alla stazione di Survilliers.

Si recò a Compiègne.

Giunto in quella città si diresse verso il campo santo, e rivoltosi ad un impiegato incaricato della vigilanza, gli disse:

— Avrei da farvi alcune domande.

— Fate pure, signore... Vi risponderò volontieri, se è in poter mio.

— Non è stato sotterrato, ultimamente, in questo camposanto, il corpo del conte Massimiliano di Vadans?

— Infatti, signore, vi è stato sotterrato da ieri...

Gilberto aveva preparato il suo portafogli per prendere degli appunti.

— Da ieri... — ripetè scrivendo la data, poi soggiunse: — Il conte è morto a Compiègne?

— No, signore, a Parigi... La famiglia ha ottenuto di trasportare il corpo qui dove il defunto possedeva una tomba di famiglia... La cerimonia funebre ha avuto luogo nella Chiesa di Compiègne....

— C'era molta gente a quel funerale?

— Ce n'era molta, sì, signore... Tutta gente venuta da Parigi... e tutti di alta società..... Circa trenta o quaranta persone...

— Potete dirmi in qual maniera ha avuto luogo la traslazione del corpo da Parigi a Compiègne?

— In un carro, signore.... Tale è la prescrizione di polizia....

— Lo so, ma il carro stesso è egli stato trasportato dalla ferrovia, o condotto da cavalli?....

— Lo ignoro, signore....

— Come fare a saperlo?

— Domandatelo all'Ufficio delle Pompe Funebri a Parigi... Avrete tutte le informazioni...

— E' giusta... Vi ringrazio, bravo uomo.

Gilberto, nell'uscire dal cimitero per internarsi nella città, pensava:

— E' certo che la sostituzione della bara ha avuto luogo durante il tragitto.... Su questo non posso avere alcun dubbio...

Il fratello di Massimiliano camminava presto dirigendosi verso il sobborgo, ove diciott'anni prima l'abbiam visto picchiare due volte all'uscio dell'ex levatrice, Onorina Lefebvre.

Cercò la casa a lui nota. Non c'era più.

Invece della casupola abitata un tempo da Onorina trovavasi una casetta quasi graziosa.

— Ella avrà fatto rifabbricare col danaro che le diedi.... — pensò il dottore.

E andò a suonare alla porta.

Quella porta fu schiusa da un vecchio che gli domandò:

— Che desiderate, signore?...

— Cerco — rispose Gilberto — una certa Onorina Lefebvre e probabilmente sbaglio casa.

— Non sbagliate, signore... la casa di Onorina Lefebvre era qui... l'ho comperata da lei e ho fatto rifabbricare ...

— E' da molto tempo?...

— Da diciassette o diciotto anni...

— E Onorina non abita più in questo quartiere?

— Non abita più a Compiègne...

— Potreste dirmi, o signore, dove posso rivolgermi per avere le sue nuove.....

— Quando Onorina mi vendette la casa, si accingeva, mi disse, a recarsi nel suo paese o stabilirvisi... e pare che avesse fatto una piccola eredità...

— Sapete qual fosse il suo paese?

— Certamente, perchè io le mandai, mediante lettera assicurata, il saldo del prezzo d'acquisto... Il luogo si chiama Vic-sur-Salon.... E' un villaggio fra Joigny e Auxerre....

Il dottor Gilberto notava tutti quegli appunti sul suo portafoglio.

— Vi sono obbligato, signore — disse al vecchio proprietario salutandolo — m'informerò a Vic-sur-Salon.

E, lasciando il sobborgo, entrò nella città.

Camminando, pensava:

— La sua repentina partenza diciotto anni or sono si spiega... Avendo paura di mio fratello avrà lasciato il paese col danaro che io le avevo dato... Probabilmente essa ignora che cos'è stato di Giovanna... Massimiliano, in un

(Continua).